



dalle  
scuole



## ● CROSANO Natale a scuola

Numerosi sono i progetti e le iniziative che investono **sollecitazioni, esperienze, ambiti di riflessione** che vengono dal Natale. La scuola dell'infanzia di Crosano, come già segnalato nell'articolo di Lorenza Ferrai, in questo numero, è impegnata da anni in un percorso formativo con Francesco Betti. Ecco l'esperienza raccontata dall'insegnante Francesca Benoni: "Noi insegnanti abbiamo riflettuto sulle proposte educative da offrire ai bambini per vivere i valori di questo momento, ma con una **maggior consapevolezza e professionalità** da parte nostra rispetto al passato. Grazie alla stretta collaborazione con Francesco Betti, nostro formatore, abbiamo elaborato una documentazione delle esperienze realizzate nei progetti di questi ultimi anni sul Natale. Le attese alla base della nostra proposta didattica erano le seguenti:

- promuovere e intrecciare esperienze realizzate a scuola con quelle vissute al di fuori per aiutare i bambini a scoprire significati comuni e convergenti che ne arricchiscano crescita e identità;
- ricercare analogie tra esperienze di vita dei bambini e contesti religiosi per aiutarli ad approfondire i significati che queste storie contengono.

Il lavoro ci ha impegnate per tre anni e ci ha permesso di scoprire **nuove motivazioni, nuove modalità di azione**, di promozione di apprendimenti; nuovi modi di confrontarci apertamente con i genitori, rendendoci ancor più consapevoli del fondamentale ruolo educativo della scuola e della famiglia nella crescita e nella formazione dei bambini. Il progetto è stato suddiviso in tre fasi per ciascuna delle quali è stata elaborata una griglia progettuale come guida.

Il primo ambito indagato ha riguardato il Natale come **annuncio, attesa, nascita di Gesù e famiglia di Betlemme** (dimensione teologica), cogliendo analogie e differenze con la propria famiglia e il vissuto personale (dimensione personale e sociale). Fondamentale in questo progetto è stata la collaborazione dei genitori che hanno raccontato ai loro figli parole, emozioni, azioni della loro attesa. I genitori hanno poi individuato una 'parola chiave' che, secondo loro, racchiudeva il senso di quest'esperienza: gioia, stupore, amore, se-



Fondamentali in questa esperienza sono stati la collaborazione e il contributo dei genitori che, attraverso la narrazione ai loro bambini di storie personali e familiari, hanno permesso di instaurare un legame importante di sicurezza e appartenenza.

In questa proposta è stato dato ampio spazio anche all'agire, al fare, alla naturale curiosità dei bambini verso la realtà e al loro desiderio di conoscere partecipando attivamente.



renità, sorpresa, famiglia. La forma narrativa ha rappresentato la modalità per ciascuno di costruire identità e appartenenza.

Il secondo ambito ha affrontato la crescita del bambino già nato e quindi **il Natale come dono**. Per i bambini il dono ha principalmente un valore concreto, legato a una ricorrenza (compleanno, evento, festa) e personale. Ci siamo allora interrogati sul come far vivere ai bambini il  **dono non come "cosa" bensì come segno importante non visibile che dura nel tempo**, che non si getta via. Un regalo educativo nel comportamento verso i figli, nel modo di esserci e di stare con loro, nelle regole date e mantenute anche a fatica, nei gesti coerenti e continuativi, nell'osservare e sostenere adeguatamente insicurezze, conquiste, esitazioni, sfiducie: questi sono doni che a livello personale impegnano sicuramente molto, ma che sono fondamentali per la crescita dei bambini. Attraverso queste intenzioni si educa la loro sensibilità, si autentica la relazione io-mio figlio-contesto di vita.

In tale circostanza la crescita dei figli accomuna l'azione educativa della famiglia e della scuola e si concretizza in una effettiva collaborazione e sincera partecipazione a questo importante obiettivo comune, sostenendo gli interventi di noi insegnanti.

Il terzo ambito ha riguardato il Natale come **progetto di vita del bambino**, come prospettiva e prefigurazione di un impegno futuro nella società.

**Abbiamo aiutato i bambini a immaginare prospettive future** che siano importanti per la loro crescita, invitando i genitori a narrare ai figli quello che pensavano o immaginavano di diventare una volta adulti.

Fin dall'inizio noi insegnanti abbiamo avuto la consapevolezza delle difficoltà che potevano sorgere in questo percorso, ma le abbiamo affrontate insieme alle famiglie, in uno scambio autentico, sincero e principalmente rispettoso delle diversità e delle differenti convinzioni che si possono vivere, lasciando la libertà a ognuno di trovare una dimensione personale all'interno della proposta ponendo attenzione alla promozione di significati educativi per i bambini.